

Nicodemo e la crisi

di Giorgio Neri*

Ma cos'è questa crisi? Così cantava Rodolfo de Angelis in una canzoncina in voga negli anni '30, aggiungendo: " *L' esercente poveretto non sa più che cosa far, e contempla quel cassetto che riempiva di denar*". Il motivetto non poteva non venirmi in mente mentre leggevo la relazione della Corte dei Conti.



- Nella relazione della Corte dei Conti sulla situazione dell'Enpav, desunta dalla comparazione tra il 2008 e il 2007, l'analisi dei dati relativi agli iscritti non solo rappresenta un elemento importante nella definizione dello stato di salute del nostro Ente di previdenza, ma fornisce anche una vera e propria fotografia della veterinaria libero professionale. La situazione demografica dei veterinari indica una popolazione veterinaria in costante aumento. **Nel 2008 gli iscritti all'Enpav infatti erano 576 più del 2007.** Questa però è tutt'altro che una sorpresa, "forti" come siamo del primato europeo di facoltà universitarie di medicina veterinaria. Di pari passo con i veterinari (sarebbe anzi meglio dire "alle veterinarie", considerata la pro-

gressiva femminilizzazione della categoria) aumentano anche i loro familiari. Infatti ad un **incremento dell'indennità di maternità** (dai 4638 euro del 2007 al 4734 euro del 2008) si affianca **un aumento del numero delle indennità erogate** (da 359 a 390).

Passando alla situazione economica ci si aspetterebbe un calo degli introiti medi pro-capite. Da un lato infatti abbiamo dovuto stringerci tutti un po' per far posto ai sopra citati nuovi 576 commensali e dall'altro il cuoco ha dovuto risparmiare sulla spesa perché ha finito i soldi. Fuori di metafora è evidente che **la diminuzione del budget complessivo dovuta ad una contrazione della capacità di spesa da parte dei proprietari di animali**, frutto della crisi economica mondiale, unitamente ad un inesorabile aumento della popolazione veterinaria non potrebbe che far presumere effetti disastrosi sugli introiti di ognuno di noi. **E invece, inspiegabilmente secondo i dati forniti dall'Enpav, la realtà sembrerebbe diversa.**

Intendiamoci, è pacifico che quella del veterinario è una professione che dal punto di vista economico non dà grandi soddisfazioni. **Il reddito medio infatti si attesta sui 14.900 euro annui, quindi poco più di 1000 euro al mese.** Ma stranamente, a dispetto della crisi economica, esso **è in rialzo (13.900 euro nel 2007), così come il volume medio di affari (da 25.400 a 26.400 €).**

Ma dov'è questa crisi? Trattando di prestazioni assistenziali si può evincere che anche i prestiti agli iscritti sono diminuiti di circa il 25% (da 1.994.545 euro del 2007 a 1.487.320 del 2008) ma in questo caso ci sarebbe da chiedersi se ciò dipenda da una diminuita necessità o

La previdenza

dalla consapevolezza di una difficoltà a rimborsare le rate contando su redditi ridotti all'osso. Rimane il fatto che **il veterinario evidentemente ritiene opportuno investire nella propria attività** se si considera che il 65% delle somme concesse dall'Enpav è finalizzato all'avvio e allo sviluppo dell'attività professionale. Peraltro le erogazioni (provvidenze straordinarie) a favore di colleghi in precarie condizioni economiche hanno subito nel 2008 una diminuzione rispetto al 2007, attestandosi a 111.500 euro.

Il reddito dei pensionati invece viaggia a due velocità. Da un lato c'è una gran moltitudine (il 51% del totale) di pensionati che a suo tempo ha beneficiato dell'opportunità di adeguarsi alla riforma del 1991 e di godere così di un trattamento pensionistico calcolato con i nuovi parametri. Costoro peraltro incidono sulla spesa pensionistica complessiva solo per il 14%. Dall'altro c'è il restante 49% di pensionati a vario titolo che rappresentano **l'86% della spesa pensionistica** e che quindi percepiscono verosimilmente un assegno più cospicuo.

Ma torniamo ai professionisti attivi. Per quanto sopra esposto si potrebbe affermare che in definitiva stando ai freddi numeri, il 2008 è stato per il veterinario medio un anno felice rispetto a quello precedente. Infatti egli ha incassato e guadagnato di più, ha fatto più figli, si è indebitato di meno e quando lo ha fatto è stato per investire nella propria attività, mentre meno frequentemente si è trovato in situazione di grave disagio economico.

Ma dov'è questa crisi? O forse sarebbe meglio dire "dov'è il "trucco"?". Perché essendo anch'io un veterinario posso testimoniare che la crisi c'è eccome, e si sente!

Nel 1934 non c'era ancora la globalizzazione (tranne che in guerra) e i mass media erano molto meno sviluppati di quelli attuali ma nonostante ciò le spiegazioni che ci si dava, paradossalmente, erano le stesse di oggi. Lo testimonia nella sua canzoncina il buon De Angelis che oltretutto si lancia anche a trovare addirittura qualche semplicistica soluzione.

Al lettore il piacere di scoprirla.

*Delegato Enpav, Novara

Oneri deducibili 2009 e contributi minimi 2010

Tutti i contributi versati all'Enpav sono deducibili. Entro il 31 maggio il pagamento della prima rata dei contributi minimi 2010. Il versamento della seconda e ultima rata è fissato per il 2 novembre 2010. Documentazione e dettagli nell'area iscritti del sito www.enpav.it



In considerazione della presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, l'Enpav ha trasmesso a tutti gli iscritti una comunicazione relativa ai contributi versati nell'anno 2009 (copia della dichiarazione è disponibile anche nell'area iscritti del sito www.enpav.it).

Sofferamoci brevemente sulla **deducibilità del contributo integrativo.** Secondo l'Agenzia delle Entrate (nota del 4 maggio 2006 n. 65356), il contributo potrà essere dedotto da tutti gli iscritti obbligatoriamente all'Enpav per la parte che rimane a loro carico.

Il veterinario che svolge esclusivamente attività di lavoro dipendente ed è iscritto all'Enpav in data anteriore al 27 aprile 1991, può dedurre integralmente il contributo nell'anno di imposta in cui l'onere è stato sostenuto per poi assoggettare a tassazione separata.

ESEMPIO DI DEDUCIBILITÀ DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO MINIMO

Contributo integrativo minimo pagato nell'anno 2009	420 euro
Totale fatture emesse nell'anno 2009	10.000 euro
Contributo integrativo incassato dal cliente	200 euro (10.000 x 0,02)
Contributo integrativo minimo deducibile	220 euro (420 - 200)

**31 MAGGIO: PRIMA RATA 2010**

Il 31 maggio è il termine ultimo per il pagamento della prima rata dei contributi minimi 2010. Per la maggioranza dei nostri iscritti l'importo da pagare è di 983,00 euro, ossia la metà della contribuzione prevista per l'anno 2010, pari ad 1.966,00 euro così costituita:

Contributo soggettivo:	1.491,00 euro
Contributo integrativo:	426,00 euro
Contributo di maternità:	49,00 euro
Totale:	1.966,00 euro

ta (art. 17, comma 1 del TUIR), l'eventuale parte di contributi che gli sarà restituita dal proprio datore di lavoro.

Il versamento della seconda e ultima rata è fissato per il 2 novembre 2010.

Sono deducibili ai fini IRPEF per i redditi prodotti nell'anno 2009:

- il contributo **soggettivo minimo**;
- il contributo **integrativo minimo**, esclusivamente per la parte che rimane a carico del veterinario;
- il contributo di **maternità**;
- il contributo **soggettivo eccedente**;
- il contributo di **solidarietà** (Parere Agenzia delle Entrate n. 954-197049 del 31/12/2009);
- il contributo **modulare**;
- l'onere per **riscatto/ricongiunzione**.

I pagamenti dei contributi possono essere eseguiti anche mediante **addebito automatico sul proprio conto corrente bancario** (delega RID), previa richiesta da effettuarsi accedendo all'area riservata agli iscritti del sito Enpav. A tal fine ricordiamo che per consultare l'area riservata del sito è necessario iscriversi attraverso la procedura di registrazione on line. **Nel caso di mancato ricevimento dei bollettini di pagamento è possibile ottenerne un duplicato** accedendo alla sezione " Consultazione M.Av/RID" disponibile nell'area iscritti del sito **www.enpav.it**; oppure contattando il **numero verde 800.24.84.64** della Banca Popolare di Sondrio, avendo cura di comunicare le date di scadenza dei pagamenti (31 maggio 2010 - 2 novembre 2010).